



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 844 - ore 17:00 - Lunedì 16 Aprile 2012 - Tiratura: 29547 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



In camper tra i vigneti

L'Italia vanta un tesoro fatto di 600 vitigni autoctoni, molti dei quali in pericolo di estinzione: un patrimonio da difendere e da riscoprire. Come ha pensato Michael Loos, un americano arrivato a Firenze 23 anni fa, con un'idea originale ed avventurosa: fare il giro d'Italia, regione per regione, a bordo di un camper color Barolo, raccontando in tempo reale le peculiarità del vino italiano. Il progetto si chiama "20 Mondi", perché ogni regione è come un mondo a sé stante, con la propria storia, le proprie tradizioni, le proprie peculiarità, che Michael documenterà e racconterà online ed attraverso una serie di "app" - guide di viaggio digitali (www.20mondi.com).

Primo Piano

I distretti dell'agroalimentare italiano tirano. Ma ...

Il made in Italy "dipende" dall'estero: l'ennesima conferma arriva dal report sui distretti del Servizio Studi Intesa San Paolo, da cui emerge che i distretti agroalimentari italiani hanno fatto segnare un +7,6% di volume di affari nel 2011 sul 2010, soprattutto grazie all'export, recuperando il terreno perso nella prima fase della crisi: quasi tutti i distretti (solo 3 "eccezioni" su 44) nel 2011 hanno superato i livelli del 2007. Ed i distretti dai risultati migliori sono quelli del vino: dal Trentino con il Trentodoc ai vini veronesi, Amarone in primis, dal territorio del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene alla Toscana con il Chianti, fino al Piemonte di Langhe, Roero e Monferrato, che è il distretto al top, con un export in crescita dell'8,5% per un valore che supera il miliardo, con un "surplus" di 241,7 milioni di euro sul 2007. Tra gli altri distretti, ottime performance del lattiero-caseario in Lombardia, con il solo export che vale 686 milioni di euro. Ma è il mercato italiano quello che preoccupa di più e che sarà più difficile anche nel 2012: "la domanda del mercato interno si confermerà debole e l'incremento della disoccupazione unito agli effetti delle manovre di correzione dei conti pubblici sulle famiglie, fa prevedere una nuova riduzione dei consumi, che potrebbe interessare il settore agroalimentare come già nel biennio 2008-2009, e nel 2011". E così, come ripetiamo da tempo, l'export diventa più una via obbligata che una possibilità, anche se, per Intesa San Paolo, sta cambiando la cartina geografica delle esportazioni: negli ultimi 6 anni si sono ridimensionate, nel complesso, quelle nei mercati più "maturi" per l'agroalimentare italiano, ma sono cresciute nei Paesi emergenti, Cina e Russia su tutti. Ma a preoccupare le imprese del wine & food italiano è anche l'esposizione al debito: secondo l'analisi di Coldiretti sull'indagine della Cgia di Mestre, nel 2011 hanno chiuso 50.000 aziende, e sono aumentate del 30% quelle in sofferenza nel far fronte ai debiti pregressi. E come se non bastasse, per Coldiretti, il costo del denaro in agricoltura ha raggiunto il 6%, ed è più alto del 30% sulla media dell'industria, senza contare che 6 imprese su 10 hanno difficoltà ad accedere al credito.



SMS
Speriamo che piova ...
Agricoltori italiani, affidatevi alla divina provvidenza di manzoniana memoria o a qualche rito pagano se preferite ma, in ogni caso, sperate che piova. Già perché se l'acqua arriva dal cielo bene, altrimenti ... pazienza! Perché? Il Ministro delle Politiche Agricole Catania l'ha detto chiaro: non ci sono soldi per rispondere o prevenire eventuali problemi legati alla siccità. "Il rifinanziamento del piano irriguo nazionale sarà probabilmente all'attenzione del Governo non prima di qualche mese, ora non ci sono risorse finanziarie, purtroppo. Il tema dell'acqua è un tema gravissimo su cui la comunità nazionale dovrà riflettere attentamente nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ma mi riprometto di assumere questo tema come priorità". Insomma, occhi al cielo e mani giunte, per ora ...

Focus

I "mille volti" della Sicilia del vino

Storica e d'avanguardia, dall'immagine complessiva ma con mille sfumature territoriali, consapevole della sua sicilianità ma pronta a rivederla in chiave contemporanea: ecco la Sicilia del vino, protagonista in anteprima a "Sicilia en Primeur", evento itinerante ideato da Assovini Sicilia (18-22 aprile; www.assovinisicilia.it), con 28 cantine - da Occhipinti a Benanti, da Settesoli a Cusumano, Donnafugata, Duca di Salaparuta, Feudo Arancio, Feudo Principi di Butera, da Firriato a Palari, Planeta e Tasca d'Almerita - e oltre 200 vini in degustazione, con esperti di tutto il mondo, dagli Usa al Giappone, tra storici mercati e nuovi interlocutori, a Castiglione di Sicilia sull'Etna. Tra i vigneti del vulcano più alto d'Europa, al centro di un vero e proprio "rinascimento" vitivinicolo, grazie ai vigneron locali ma anche a grandi cantine siciliane che qui investono, a cui guardano studiosi, media e wine lovers. Una vivacità che è la vera anima della Sicilia del vino, tra marchi affermati e piccole realtà, vini classici e nuovi, custodia di "vitigni reliquia" e nuove sperimentazioni (70 le varietà studiate proprio sull'Etna da Attilio Scienza, tra i massimi esperti, in un volume di prossima uscita).



Cronaca

"English Salute": troppo argentino per essere vino Uk

Pollice verso dell'Unione Europea per "English Salute", l'ultimo vino della casa di produzione britannica Chapel Down, nel Kent, nato per sancire la pace tra Inghilterra ed Argentina, che nell'estate del 1982 si contendevano il controllo delle Isole Falkland. L'ordine arriva dall'Ue: in etichetta andrà la dicitura "bevanda alcolica a base di frutta" e non "vino rosso", perché le uve Malbec di cui è fatto il vino, sono coltivate in Argentina, e non in suolo britannico ...

Wine & Food

Dopo la regolarità nei pagamenti, la tassa sul "junk food"

Il Ministro della Salute Renato Balduzzi torna a parlare della tassa sul "junk food", "per il bene dei cittadini e per ammodernare le strutture ospedaliere", ma anche per fare cassa (solo dai superalcolici dovrebbero arrivare 24 milioni di euro). Ma mentre il Governo è impegnato a recuperare danari per il bilancio dello Stato, anche chiedendo più regolarità nei pagamenti, le pubbliche amministrazioni continuano a saldare in ritardo le società che gestiscono mense e buoni pasto (se ne parla a Roma domani nella conferenza stampa Taiis - Tavolo Interassociativo Imprese dei Servizi).



Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Creare contatti diretti giocando sia "in casa" che "fuori" per promuovere il vino italiano: ecco la mission di Vinaly con Vinaly Tour, che dopo i wine tasting di

WineSpecator a Verona, si prepara alla tappa Usa (30 aprile-3 maggio). A WineNews le parole di Alison Napjus, critica per la celebre rivista Usa, e dei produttori del Belpaese.

